



Università di Genova

CERTIFICATO DI AVVENUTA DELIBERAZIONE

Io sottoscritta Anna Rapallo, Segretario verbalizzante del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Genova

CERTIFICO

che nella seduta del giorno 28 settembre 2022, al punto all'ordine del giorno n. "205 C) *Ratifica decreto rettorale d'urgenza che dispone la sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Hub finalizzato alla realizzazione del progetto MNESYS nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" il Consiglio di amministrazione, regolarmente costituito, ha deliberato:

DI RATIFICARE

il Decreto rettorale d'urgenza n. n. 3957 del 26/09/2022 con il quale all'art. 1 si dispone:

- a) la sottoscrizione, da parte del rettore o suo delegato/procuratore o del prorettore vicario, dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Hub, nella forma della società consortile a responsabilità limitata di cui all'Allegato 1 del Decreto rettorale d'urgenza, fatte salve eventuali modifiche che si rendessero necessarie in sede di stipula purché conformi alla natura giuridica dell'ente quale risultante dall'ultima versione di statuto allegata;
- b) la sottoscrizione, da parte del rettore o suo delegato/procuratore o del prorettore vicario, di ogni altro atto necessario per la firma e/o per l'esecuzione dell'atto costitutivo e dello statuto di cui sopra (incluso l'eventuale conferimento da parte del rettore di procura notarile);
- c) che il contributo iniziale di partecipazione all'Hub di euro 90.000,00 - di cui è già stato disposto il pagamento in forza di Decreto rettorale d'urgenza n. 2017 dell'11/05/2022, ratificato dal consiglio di amministrazione il 25/05/2022, con il quale era stato autorizzato un contributo dell'Ateneo di Euro 100.000,00 - gravi sulla voce COAN 01.03.01.01.01.02 "*Altre Partecipazioni*" in capo all'Area legale e generale;
- d) l'attribuzione di tutti gli oneri relativi e conseguenti derivanti dalla partecipazione al Partenariato a carico del Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS, del Dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili – DINOEMI e del Dipartimento di medicina interna e specialità mediche – DIMI, per la parte di rispettiva competenza, come già disposto nel su citato Decreto rettorale d'urgenza n. 2017/2022;
- e) l'invio immediato del Decreto rettorale d'urgenza all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii..

La delibera di ratifica del Decreto rettorale d'urgenza sarà prontamente inviata all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA LEGALE E GENERALE

IL RETTORE

Vista	la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - <i>Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica</i> e ss.mm.ii.;
Visto	il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - <i>Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica</i> e ss.mm.ii.;
Visto	lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
Visto	il Regolamento Generale di Ateneo;
Visto	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto	il Codice Civile;
Visto	il Decreto rettorale d'urgenza n. 2017 dell'11/05/2022, ratificato dal consiglio di amministrazione il 25/05/2022, che approva: - l'impegno a costituire il Partenariato Esteso denominato "MNESYS – A <i>Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease</i>" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione della fase negoziale con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR); - l'impegno a costituire in qualità di soggetto fondatore l'Hub del Partenariato Esteso in forma stabile non temporanea e dotata di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente in forma consortile; - l'impegno a produrre al MUR il relativo atto entro 10 (dieci) giorni dalla costituzione; - la modalità di partecipazione all'Hub del Partenariato Esteso corrispondendo un contributo iniziale di 100.000 euro a carico dell'Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, disponibile sulla voce COAN 04.01.01.07.06.11 "Costi specifici sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate in attesa di allocazione"; - la designazione del Prof. Tullio Florio (affidente al Dipartimento di medicina interna e specialità mediche – DIMI), quale referente dell'Università degli Studi di Genova per l'iniziativa di cui sopra; - l'attribuzione di tutti gli oneri relativi e conseguenti derivanti dalla partecipazione al Partenariato Esteso a carico dei Dipartimenti di seguito indicati, per la parte di rispettiva competenza: - Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS, - Dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili - DINOGMI, - Dipartimento di medicina interna e specialità mediche – DIMI;
Considerato	che l'Avviso pubblico relativo al suddetto Partenariato esteso, emanato dal MUR nell'ambito del PNRR prevede espressamente quale "Soggetto Attuatore" un Hub responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione di tale Partenariato esteso;
Considerato	che il medesimo Avviso stabilisce – come già scritto nel su citato Decreto rettorale d'urgenza n. 2017/2022 - che l'Hub deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato;
Considerato	che anche le Linee guida in merito del MUR precisano che " <i>Il Soggetto attuatore (hub) sarà auspicabilmente organizzato come consorzio pubblico-privato</i> ";
Considerato	che, quanto alla forma giuridica del suddetto Hub, in occasione della fase di presentazione della proposta progettuale in risposta al su citato Avviso è stata indicata la società consortile a responsabilità limitata;

Considerato

che precedentemente, anche in occasione della costituzione di altro Hub per realizzare un "Ecosistema dell'innovazione" a seguito di un Avviso pubblico emanato dal MUR nell'ambito del PNRR, dopo contatti con altri Atenei, è stato ritenuto opportuno, poiché auspicata la forma consortile, che l'Hub avesse la forma della società consortile a responsabilità limitata; ciò in particolare valutato quanto segue:

- la società consortile a responsabilità limitata, oltre ad essere caratterizzata dal fatto di svolgere la propria attività perseguendo fini consortili, garantisce anche la responsabilità limitata (l'art. 2462 c.c., primo comma, stabilisce infatti che nella società a responsabilità limitata per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio, con conseguente inapplicabilità alla società consortile a responsabilità limitata dell'art. 2615 c.c., secondo comma, che, con riferimento ai consorzi con attività esterna, stabilisce che per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati rispondono questi ultimi solidalmente con il fondo consortile);
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 (in G.U. n. 265 del 06-11-2021), convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310) ha disposto (con l'art. 25-bis, comma 1) l'introduzione dell'art. 4-bis (Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza) nel testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (c.d. TUSP), che recita: *"1. Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto"*;

Considerato

che tuttavia, successivamente al Decreto MUR registrato il 02/08/2022 (il quale ammette alla fase 2 la proposta progettuale MNESYS), è entrata in vigore la Legge n. 118 del 05/08/2022 il cui art. 11, comma 1, lettera a) ha modificato i commi 3 e 4 dell'art. 5 del D.lgs n. 175/2016 prevedendo rispettivamente quanto di seguito:

"3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo.

4. Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione

nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni."

Considerato	che il consulente incaricato nella fase di presentazione del progetto Dott. Franco Scorziello ha segnalato l'impossibilità per alcuni partner, non escludibili a questo punto dal progetto, di aderire ad una fondazione di partecipazione quale forma giuridica alternativa del suddetto Hub a causa di propri ordinamenti/regolamenti interni;
Considerato	che il MUR ha in un primo momento comunicato di prevedere l'adozione del "decreto di concessione dell'agevolazione" - dopo la "fase negoziale" – intorno al 20/09/2022, con la necessità di conoscere prima di tale decreto il codice fiscale dell'Hub già costituito;
Considerato	che il MUR ha poi comunicato che per procedere all'adozione del "decreto di concessione dell'agevolazione" - dopo la "fase negoziale" appena conclusa e in relazione alla quale si è in attesa del provvedimento ufficiale finale – ha la necessità di conoscere il codice fiscale dell'Hub già costituito entro al massimo il 28/09/2022, e che pertanto la società Hub deve essere formalmente costituita in data antecedente a tale scadenza;
Considerato	che per quanto riguarda il ricordato parere preventivo (benché non vincolante) della Corte dei Conti richiesto per la costituzione di società a partecipazione pubblica - a seguito della modifica dell'art. 5, commi 3 e 4, del D.lgs n. 175/2016 con la legge n. 118 del 05/08/2022 – sono avvenute interlocuzioni con il MUR, che non ha, però, fornito una soluzione in merito all'evidenziato problema della necessità di acquisire il parere della Corte prima del termine indicato dal MUR per la costituzione dell'Hub;
Considerato	che l'Ateneo è tenuto comunque ad ottemperare alla richiesta del MUR di costituire la società Hub in un momento anteriore all'acquisizione del parere preventivo della Sezione Controllo Regione Liguria della Corte dei Conti, pena la mancata ammissione del Progetto MNESYS al finanziamento, non essendo noto - alla data del presente decreto – il momento in cui tale parere sarà reso;
Considerato	che, qualora la Sezione Controllo Regione Liguria della Corte dei Conti formulasse rilievi in merito alla legittimità dell'atto deliberativo di costituzione della società nel rispetto del D.lgs. n. 175/2016 - e, in particolare, della conformità del suddetto atto ai parametri di sostenibilità finanziaria nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa – l'Ateneo si impegnerà sin da subito a valutare e proporre agli altri partner le conseguenti modifiche di statuto;
Vista	la versione di statuto del suddetto Hub, nella forma della società consortile a responsabilità limitata, pervenuta dal notaio dott. Lorenzo Anselmi, suscettibile di ulteriori modifiche prima della costituzione della società a seguito di condivisione con i partner del progetto (All. n. 1);
Visto	lo studio di fattibilità (All. n. 2) che descrive, in particolare il Progetto finanziato, i risultati attesi dal Partenariato Esteso, il Piano economico e il ruolo dell'Università di Genova, attestando, da un lato, la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria della costituenda SCARL MNESYS in ottemperanza a quanto prescrive l'articolo 5 (Oneri di motivazione analitica) del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ed evidenziando, dall'altro, come la partecipazione al soggetto giuridico MNESYS SCARL garantisca la trasparenza operativa, l'allocazione e l'utilizzo dei fondi in modo efficiente ed efficace, senza esporre l'Ente a rischi finanziari e di indebitamento, anche in conformità dell'art. 34 - Partecipazione a società, consorzi e altri enti del Regolamento generale di Ateneo;

- Considerato che, alla luce di tutto quanto sopra, si rende ora necessaria la sottoscrizione, da parte del rettore o suo delegato/procuratore o del prorettore vicario, dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Hub, nella forma della società consortile a responsabilità limitata di cui all'All. n. 1, fatte salve eventuali modifiche che si rendessero necessarie in sede di stipula purché conformi alla natura giuridica dell'ente quale risultante dall'ultima versione di statuto allegata, nonché la sottoscrizione, da parte del rettore o suo delegato/procuratore o del prorettore vicario, di ogni altro atto necessario per la firma e/o per l'esecuzione dell'atto costitutivo e dello statuto di cui sopra (incluso l'eventuale conferimento da parte del rettore di procura notarile);
- Considerata l'urgenza di sottoscrivere in tempo utile il succitato atto costitutivo e statuto entro il termine comunicato dal MUR, con termini non compatibili con le prossime sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Ateneo previste rispettivamente per i giorni 27/09/2022 e 28/09/2022, rendendosi pertanto necessaria l'emanazione di un decreto rettorale d'urgenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Università;

DECRETA

Art. 1 Con il presente provvedimento si dispone:

- a) la sottoscrizione, da parte del rettore o suo delegato/procuratore o del prorettore vicario, dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Hub per la gestione del Partenariato Esteso denominato "MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease", nella forma della società consortile a responsabilità limitata denominata MNESYS di cui all'All. n. 1, fatte salve eventuali modifiche che si rendessero necessarie in sede di stipula purché conformi alla natura giuridica dell'ente quale risultante dall'ultima versione di statuto allegata;
- b) la sottoscrizione da parte del rettore o suo delegato/procuratore o del prorettore vicario di ogni altro atto necessario per la firma e/o per l'esecuzione dell'atto costitutivo e dello statuto di cui sopra (incluso l'eventuale conferimento da parte del rettore di procura notarile);
- c) che il contributo iniziale di partecipazione all'Hub di euro 90.000,00 - di cui è già stato disposto il pagamento in forza di Decreto rettorale d'urgenza n. 2017 dell'11/05/2022, ratificato dal consiglio di amministrazione il 25/05/2022, con il quale era stato autorizzato un contributo dell'Ateneo di Euro 100.000,00 - gravi sulla voce COAN 01.03.01.01.01.02 "*Altre Partecipazioni*" in capo all'Area legale e generale;
- d) l'attribuzione di tutti gli oneri relativi e conseguenti derivanti dalla partecipazione al Partenariato a carico del Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS, del Dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili – DINOGMI e del Dipartimento di medicina interna e specialità mediche – DIMI, per la parte di rispettiva competenza, come già disposto nel su citato Decreto rettorale d'urgenza n. 2017/2022;
- e) l'invio immediato di questo decreto rettorale d'urgenza all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii..

Art. 2 Il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica del consiglio di amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 28/09/2022.

IL RETTORE

Firmato digitalmente da:
FEDERICO DELFINO
Università degli Studi di Genova
Firmato il: 26-09-2022 15:31:52
Seriale certificato: 818306
Valido dal 03-11-2020 al 03-11-2023

Statuto MNESYS

DENOMINAZIONE – SEDE – OGGETTO – DURATA – CAPITALE

ART. 1 - DENOMINAZIONE

1.1 È costituita, a norma dell'art 2615-ter del Codice Civile e della Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza una Società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "**MNESYS S.c.a.r.l.**", in forma abbreviata "**MNESYS**", senza vincoli di rappresentazione grafica, in seguito chiamata semplicemente "Società".

ART. 2 - SEDE

2.1 La società ha sede legale in Genova.

2.2 L'Organo Amministrativo ha la facoltà di istituire e sopprimere altrove unità locali operative, quali succursali, agenzie, filiali e uffici senza stabile rappresentanza in Italia e all'estero.

2.3 Spetta invece ai soci (nel seguito, "Soci" e, singolarmente, "Socio") deliberare la istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie ed il trasferimento della sede legale in un Comune diverso da quello sopra indicato

ART. 3 - OGGETTO SOCIALE

3.1 La Società opera in qualità di Hub, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS – *A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*", finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito "Avviso") emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022.

3.2 In linea con l'Art. 1 - *Finalità e ambito di applicazione* e Art. 6 *Interventi finanziabili* dell'Avviso, scopo dell'Hub è quello di:

- Supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica *12. Neuroscienze e neurofarmacologia* attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti;
- promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza;
- rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;
- promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento dell'Hub cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;

- favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;
- supportare la creazione e lo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- sviluppare iniziative formative condotte in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università, anche con dottorati di ricerca e borse di studio.

3.3 L'HUB rappresenta il referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato esteso, riceve le tranche di agevolazioni concesse agli Spoke e agli affiliati, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati.

Ulteriori attività possono essere stabilite, a seguito di regolamenti attuativi successivi, purché affini all'attuazione del programma e al perseguimento dello scopo societario, e svolte nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

3.4 Gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.

3.5 I rapporti tra Hub e Spoke sono definiti attraverso accordi scritti tra le parti.

3.6 I diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività del progetto saranno definiti in apposito regolamento.

3.7 La Società, senza perseguire finalità di lucro, potrà inoltre:

a) promuovere, coordinare e realizzare ulteriori attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree ed agli indirizzi strategici regionali e nazionali anche per soci, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico, nonché incoraggiare l'avvio di start-up innovative e spin-off e promuovere la nascita delle imprese knowledge-based e di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico;

b) promuovere lo studio, la ricerca scientifica e tecnologica, la sperimentazione, la valorizzazione, l'utilizzo economico, il trasferimento dei risultati di tali attività, nel campo delle biotecnologie, della sanità, materiali avanzati, ambiente e farmaceutiche, nonché realizzare partnership nazionali ed internazionali

c) concorrere e coordinare, d'intesa con Università, Enti di Ricerca e imprese, all'organizzazione e allo svolgimento di attività di alta formazione;

d) promuovere altre attività ausiliare e complementare a quelli di ricerca, di sviluppo e di innovazione nell'area tematiche di cui al presente articolo.

3.8 Una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Partenariato nella tematica di "Neuroscienze e neurofarmacologia", la Società continuerà la sua attività nel medesimo ambito del citato progetto.

3.9 La Società potrà svolgere attività con terzi ed effettuare servizi per terzi in tutti i settori previsti dall'oggetto sociale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, la Società può agire

esclusivamente in nome proprio. È esclusa la facoltà della Società di rappresentare i singoli Soci nei rapporti con i terzi e di assumere obbligazioni per loro conto.

3.10 La Società, nel conseguimento del proprio oggetto, può avvalersi sia della propria attività sia di quella dei Soci o di terzi, secondo quanto previsto dal presente statuto o dalla normativa di volta in volta applicabile.

3.11 Per realizzare le finalità in oggetto la Società può compiere tutti gli atti e le operazioni comunque utili al miglior perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la promozione, costituzione e la partecipazione ad associazioni, anche sotto forma di riunioni temporanee di imprese, a consorzi, società e altri enti con oggetto analogo o simile al proprio, con l'unico limite che ciò non comporti per i Soci esposizione a responsabilità ulteriore rispetto a quella assunta con la partecipazione alla Società. È esclusa l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

ART- 4 - DURATA

4.1 La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata per delibera dell'Assemblea.

ART. 5 - CAPITALE SOCIALE

5.1 Il capitale sociale è di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) ed è diviso in partecipazioni ai sensi di legge. Il capitale sociale può essere aumentato con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fissa di volta in volta le modalità relative.

5.2 La delibera di aumento del capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della Società, determinandone le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione il conferimento deve essere eseguito in denaro.

5.3 La polizza o la fideiussione previste dalla legge a garanzia degli obblighi di prestazione d'opera o di servizi possono essere sostituite dal Socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in denaro presso la Società. La relativa deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta in sede di Assemblea.

5.4 È consentita l'attribuzione di partecipazioni anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti dei soci. Peraltro, in mancanza di specifica determinazione in tal senso, le partecipazioni si considerano di valore proporzionale ai conferimenti effettuati. I diritti sociali, patrimoniali ed amministrativi spettano ai soci in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni.

ART. 6 - SOCI

6.1 Solo a seguito del decreto di liquidazione finale del Progetto Mnesys, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022, altri soggetti pubblici e privati potranno assumere la qualità di Socio.

Commentato [AA1]: L'IMPORTO DEL CAPITALE SOCIALE DA STATUTO SARA' DEFINITO SOLO DOPO AVER SAPUTO CHI STIPULERÀ L'ATTO IN DATA 28.9.2022

6.2 Coloro che sulla base degli scopi della Società consortile intendono farne parte devono fare domanda all'Organo Amministrativo specificando:

- a) i dati anagrafici, ragione sociale o denominazione sociale;
- b) il valore della quota che si intende sottoscrivere;
- c) di essere a conoscenza delle disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni già adottate dagli organi della Società, impegnandosi ad accettarle nella loro integralità.

6.3 La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante ed essere corredata da copia della delibera dell'organo competente, dell'atto costitutivo e dell'ultimo statuto vigente, nonché dall'indicazione della persona delegata alla rappresentanza.

6.4 Sull'ammissione del nuovo Socio consortile e sulla relativa modalità delibera l'Assemblea, con la votazione favorevole dell'intero capitale sociale; l'Organo Amministrativo accerterà l'esistenza dei requisiti di cui al superiore punto 1, e la completezza della domanda ai sensi del presente Statuto, verificando inoltre che - per condizioni oggettive o per l'attività svolta - il suo ingresso nella Società non possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 del presente Statuto, e non sia in conflitto con gli interessi della Società. Il diniego dovrà essere motivato.

6.5 L'ammissione del nuovo Socio può avvenire tramite la cessione da parte di uno o più Soci di parte o dell'intera quota, nei limiti della disciplina di riferimento, oppure attraverso l'aumento del capitale sociale, fermo restando il gradimento come sopra disciplinato.

ART. 7- FONDO CONSORTILE

7.1 È istituito il fondo consortile, per la realizzazione degli scopi di cui all'art.4 del presente Statuto.

7.2 Il Fondo è costituito mediante gli apporti in denaro effettuati dai Soci in sede di atto costitutivo o di successiva sottoscrizione di quote del capitale sociale oltreché da loro successivi contributi, anche attraverso apporti di servizi e prestazioni, così come deliberati dai Soci.

7.3 Ad eccezione della partecipazione agli organi consortili, ogni forma di partecipazione di personale di Soci alle attività della Società potrà essere a titolo di partecipazione al fondo consortile e come tale quantificato.

7.4 Il fondo può essere anche finalizzato alla realizzazione di ulteriori programmi ed attività con quote di partecipazione diversificate tra i Soci, a seconda dei diversi obiettivi e dell'interesse dei Soci medesimi.

7.5 L'istituzione del fondo ed il relativo regolamento sono deliberati dall'Assemblea dei Soci.

ART. 8 - OBBLIGHI DEI SOCI

8.1 I Soci sono obbligati:

- a) al conferimento della quota di partecipazione al capitale sociale;

- b) a contribuire alle spese di funzionamento della Società eventualmente deliberate dall'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 7.2 del presente Statuto;
- c) all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi della Società;
- d) a comunicare agli organi direttivi della Società le variazioni intervenute al proprio interno che siano significative in relazione ai requisiti di partecipazione;
- e) a rispettare normative, direttive e vincoli giuridici previsti dagli Enti finanziatori e/o Istituzioni sui progetti a cui partecipa la Scarl.

ART. 9 - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

9.1 Il Socio può cedere in tutto o in parte la sua quota secondo le modalità qui di seguito specificate.

9.2 Il trasferimento potrà avvenire solo a seguito del decreto di liquidazione finale del Progetto MNESYS, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022.

9.3 Scaduto tale termine, il Socio che intende alienare tutta o parte della propria quota deve offrirla in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti da Registro Imprese. La prelazione dovrà essere esercitata nel termine di un mese dal ricevimento della comunicazione che dovrà avvenire per mezzo di PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

9.4 Il diritto di prelazione spetta a ciascuno dei Soci in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

9.5 Ove taluno dei Soci rinunciasse o non esercitasse nel termine, in tutto o in parte, il diritto di prelazione, tale diritto si trasferisce in via proporzionale agli altri Soci che intendono esercitarlo.

9.6 In ogni caso, per il trasferimento delle quote a terzi non Soci è comunque richiesto l'accertamento dell'Organo Amministrativo a cui, sempre secondo i criteri già stabiliti all'art. 6 del presente Statuto, dovrà seguire la delibera dell'Assemblea dei Soci con la votazione favorevole dell'intero capitale sociale rappresentato in Assemblea.

9.7 Ove l'Organo Amministrativo non si pronunci entro 60 (sessanta) giorni dal richiesto gradimento questo si riterrà concesso.

9.8 Il diniego deve essere motivato.

9.9 Tali limitazioni non configurano pertanto alcuna delle ipotesi per cui l'art. 2469 c.c. attribuisce ai Soci il diritto di recesso.

9.10 È comunque inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote o diritti idoneo a consentire l'ingresso nella Società di soggetti non aventi i requisiti indicati dall'art. 6 del presente Statuto ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei Soci di ogni trasferimento di quote o diritti effettuato in violazione delle disposizioni di cui sopra.

9.11 Per trasferimento si intende qualsiasi negozio anche unilaterale, a titolo oneroso o gratuito, concernente la piena o la nuda proprietà o l'usufrutto delle quote di partecipazione o dei diritti di sottoscrizione.

ART. 10 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

10.1 La qualità di Socio si perde per trasferimento della partecipazione, recesso, esclusione ed estinzione.

ART. 11 - RECESSO

11.1 Il recesso può essere esercitato nei soli casi inderogabili previsti dalla legge.

11.2 È comunque facoltà di tutti i Soci di recedere dalla Società, anche al di fuori dei citati casi previsti inderogabilmente dalla legge, una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Partenariato nella tematica di "Neuroscienze e neurofarmacologia" ovvero solo una volta completato il progetto "MNESYS, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022".

11.3 Gli Enti pubblici hanno diritto di recedere dalla Società, oltre che nelle ipotesi sopraindicate, anche nei casi eventualmente stabiliti dalle leggi, statuti e/o dai regolamenti che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e Società.

11.4 Il Socio receduto è obbligato all'adempimento delle obbligazioni da lui assunte nella vigenza del vincolo sociale, anche nel caso in cui i relativi effetti sopravvengano successivamente alla dichiarazione di recesso.

11.5 L'intenzione del Socio di esercitare il diritto di recesso dovrà essere comunicata all'Organo Amministrativo mediante PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione deve essere inviata entro 15 (quindici) giorni dalla delibera che legittima il diritto di recesso, con l'indicazione delle generalità del Socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento e del valore nominale della quota per la quale il diritto di recesso viene esercitato.

11.6 Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una delibera da iscrivere al Registro Imprese, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui il Socio ne è venuto a conoscenza. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta all'Organo Amministrativo.

11.7 Il recesso avrà effetto dalla data in cui risulterà integralmente liquidata la partecipazione al Socio receduto. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato al Registro Imprese a cura dell'Organo Amministrativo.

11.8 Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute.

11.9 Trattandosi di Società consortile e quindi mutualistica, i Soci che recedono dalla Società hanno diritto di ottenere il rimborso delle proprie partecipazioni al valore del patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio della Società approvato anteriormente alla data della dichiarazione di recesso, determinato dall'Organo Amministrativo al momento della dichiarazione di recesso.

11.10 Il rimborso delle partecipazioni per cui è stato esercitato il diritto di recesso deve essere eseguito nei termini previsti dall'art. 2473 c.c. a decorrere dalla comunicazione della volontà di recedere, fatta alla Società.

11.11 Il rimborso può avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri Soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai Soci medesimi. In tal caso, l'Organo Amministrativo deve offrire a tutti i Soci, senza indugio, l'acquisto della partecipazione del recedente. Qualora l'acquisto da parte dei Soci o di terzo da essi individuato non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza corrispondentemente riducendo il Capitale Sociale. In quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 del c.c..

11.12 Tuttavia, se a seguito del rimborso della quota del Socio receduto, il capitale sociale nominale si dovesse ridurre al di sotto del minimo legale, l'Organo Amministrativo dovrà senza indugio convocare in Assemblea i restanti Soci affinché provvedano, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, ai conferimenti necessari per ricostituire il capitale sociale all'importo non inferiore al minimo legale, ovvero per deliberare, in alternativa, lo scioglimento della Società.

11.13 Le quote di partecipazione non possono essere date in pegno e sulle stesse non possono essere costituiti diritti di usufrutto e garanzie in genere.

ART. 12 - ESCLUSIONE

12.1 L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea con voto favorevole di tanti Soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale, previo parere dell'Organo Amministrativo nei confronti del Socio che:

- a) trattandosi di ente pubblico, venga dichiarato estinto per legge o per provvedimento della Pubblica Amministrazione;
- b) trattandosi di soggetto giuridico privato, cessi l'attività di impresa, sia stato posto in liquidazione, sia stato dichiarato fallito, sia stato sottoposto a liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, amministrazione controllata o concordato preventivo;
- c) non provveda al versamento dei contributi validamente deliberati;
- d) non ottemperi alle disposizioni dello Statuto, delle normative interne e delle delibere legalmente adottate dagli organi della Società;
- e) abbia posto in essere atti gravemente pregiudizievoli agli interessi e alle finalità della Società;
- f) non sia più in grado di partecipare allo "scopo sociale" o abbia perso i requisiti di ammissione di cui all'art. 6 del presente Statuto.

12.2 Il Socio non ha diritto di voto nella delibera che riguarda la sua esclusione. L'esclusione è comunicata al Socio escluso con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, con efficacia dal giorno successivo al ricevimento.

12.3 È esclusa la liquidazione della partecipazione al Socio escluso. La partecipazione del Socio escluso accresce proporzionalmente quella degli altri.

ART. 13 - DECISIONI IN MATERIA DI RECESSO ED ESCLUSIONE

13.1 Le decisioni prese in materia di esclusione e di recesso, devono essere comunicate, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla loro assunzione, insieme alle motivazioni, ai Soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC.

ART. 14 - ORGANI DELLA SOCIETA'

14.1 Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente della Società e del Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo o Revisore Unico.

ART. 15 - DIRITTI DEI SOCI

15.1 Il domicilio dei soci, nei rapporti con la società o tra di loro, è quello che risulta dal Registro delle Imprese.

15.2 I diritti sociali, patrimoniali ed amministrativi spettano ai Soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

15.3 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci le decisioni sulle materie di cui all'art. 2479, secondo comma, c.c.

15.4 Le decisioni dei soci sono sempre adottate con deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2479-bis c.c.

ART. 16 - ASSEMBLEA

16.1 L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci consorziati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci consorziati.

16.2 L'Assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata dal Consiglio di amministrazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Consiglio di amministrazione può, con decisione motivata da particolari esigenze relative all'oggetto o alla struttura della Società, deliberare che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio avvenga entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso.

16.3 Ogni Socio consorziato che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, per delega scritta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2479-bis e 2372 del Codice civile, da altra persona che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società consortile né di altre società da questa controllate.

Al Presidente dell'Assemblea spetta constatare il diritto di intervento all'Assemblea, accertarne la regolare costituzione, dirigere e regolare la discussione e stabilire la modalità di votazione, nel rispetto delle norme di legge.

16.4 L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, PEC ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal registro delle imprese, o al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati comunicati dal socio e che risultino indicati nel registro delle imprese. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

16.5 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella prima l'assemblea non risultasse legalmente costituita; comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

16.6 In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, sono presenti o, per dichiarazione del presidente dell'assemblea, sono stati informati della riunione e nessuno si è opposto alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

ART. 17 - DECISIONE DELL'ASSEMBLEA

17.1 Ogni Socio ha diritto di partecipare alle decisioni sopra indicate ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

17.2 L'assemblea decide sulle materie riservate alla loro competenza dalla Legge o ai sensi del presente statuto. Ai sensi dell'art. 2479 cod. civ., sono comunque riservate alla competenza dei Soci:

- a) l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- b) la nomina e la revoca degli Amministratori, il Presidente e la determinazione dei compensi spettanti agli stessi;
- c) la nomina, nei casi previsti dalla Legge, di un Revisore o un Organo di Controllo e, tra di loro, del Presidente, sulla base delle designazioni presentate dai Soci;
- d) la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- g) l'approvazione del bilancio annuale preventivo e dei Programmi Annuali;
- h) l'approvazione dell'ammissione di nuovi Soci ed i relativi requisiti nonché dell'esclusione dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- i) l'approvazione dei regolamenti previsti dal presente Statuto;

1) la nomina dei componenti dei Comitati statutariamente previsti.

ART. 18 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

18.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di assenza di quest'ultimo dal Vice-Presidente o da un Amministratore delegato. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

18.2 L'assemblea nomina un segretario anche non socio.

18.3 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

18.4 È consentito l'intervento all'Assemblea in videoconferenza e mediante l'utilizzazione di altri mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni, cui dovrà esser dato atto nel relativo verbale:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo il caso di assemblea totalitaria) le modalità di svolgimento dell'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario.

18.5 Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente e dal segretario. Tale verbale viene redatto da un Notaio o pubblico ufficiale in tutti i casi previsti dalla legge nonché ogni volta che il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, avuto riguardo alla tipologia di delibere da adottarsi.

ARTICOLO 19 - QUORUM ASSEMBLEARI DELIBERATIVI

19.1 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Il voto deve essere palese o comunque deve essere espresso con modalità tali da consentire l'individuazione dei soci dissenzienti, salvo le più qualificate

maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge o per particolari delibere che richiedono diverse specifiche maggioranze.

19.2 L'Assemblea delibera a maggioranza di due terzi del capitale nei seguenti tassativi casi:

- a) modifiche dello Statuto;
- b) operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- c) altri casi previsti dalla Legge.

19.3 Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci sono prese per alzata di mano, a meno che la maggioranza dei soci presenti non richieda l'appello nominale.

ART 20 - PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ

20.1 Il Presidente della Società viene eletto dall'Assemblea ed è rieleggibile. Per rivestire le cariche di Presidente occorre possedere alte qualità morali e culturali tali da portare lustro alla Scarl. La carica decade qualora le qualità morali venissero a mancare o su richiesta del Presidente stesso. Egli è il legale rappresentante della Società di fronte a terzi e in giudizio e:

- a) presiede l'Assemblea dei Soci;
- b) presiede il Consiglio di Amministrazione;
- c) adotta provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi per la ratifica al Consiglio di Amministrazione nei 5 giorni successivi alla loro adozione;
- d) rappresenta la società nei rapporti istituzionali e nei rapporti scientifici

ART. 21 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

21.1 La società potrà essere amministrata, secondo quanto stabilito dai soci in occasione della nomina da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti. Nella nomina del Consiglio di Amministrazione si deve tenere conto del rispetto del principio di equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo.

21.2 In caso di nomina di Consiglio di Amministrazione, il Presidente viene nominato dai soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Vice Presidente dal CdA. L'Assemblea può nominare anche un Direttore Generale con poteri disgiunti dal Presidente.

21.3 Gli amministratori potranno essere anche soggetti non aventi rapporti istituzionali con i Soci. Non possono essere nominati alla carica di amministratore, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.

21.4 Agli amministratori si applicano le disposizioni di cui all'art. 2390 c.c. sul divieto di concorrenza.

21.5 I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione

ART. 22 - NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

22.1 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 (tre) anni e sono rinnovabili.

22.2 In caso di dimissioni o revoca di un Consigliere si provvederà alla sua sostituzione mediante cooptazione.

L'Amministratore revocato o dimissionario resta in carica fino alla nomina del sostituto.

Il cooptato dovrà essere confermato alla prima Assemblea successiva alla cooptazione e resterà in carica per la restante parte del mandato consiliare in corso.

22.3 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. Se vengono a cessare tutti gli amministratori, devono essere convocati d'urgenza i soci per la nomina dell'intero consiglio; l'Organo di Controllo può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. Decade dal proprio ufficio l'amministratore che venga interdetto, inabilitato, o dichiarato fallito, o che sia condannato ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

22.4 Gli amministratori possono essere revocati con decisione dei soci adottata con le maggioranze previste per la loro nomina, salvo il diritto all'eventuale risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

22.5 L'amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al consiglio e all'Organo di Controllo.

ART. 23 - COMPENSI

23.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Agli amministratori potrà essere corrisposto un compenso nel rispetto della normativa vigente.

ART. 24 - RAPPRESENTANZA

24.1 La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, al Vice Presidente;
- all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominati, nei limiti della delega.

24.2 La rappresentanza della Società spetta ai Procuratori, nominati per determinati atti o categorie di atti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ART. 25 - COMPETENZE DEGLI AMMINISTRATORI

25.1 L'organo amministrativo, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge riserva espressamente ai soci.

Tuttavia, sarà necessaria la preventiva approvazione dei soci di cui all'art. 19 del presente statuto per il compimento dei seguenti atti:

- cessione dei beni immateriali della società quali, a titolo esemplificativo brevetti, opere di ingegno etc. o particolari e rilevanti accordi sulla proprietà intellettuale;
- ogni operazione immobiliare;
- assunzione di mutui con o senza garanzie, concessione di garanzie a favore di terzi;
- la compravendita di aziende o rami di azienda, costituzione di società di ogni tipo, di consorzi e di enti collettivi di ogni genere o qualsiasi altra acquisizione e la cessione di partecipazioni ed interessenze.

25.2 Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., ad un amministratore delegato, determinando i limiti della delega.

25.3 L'organo amministrativo può nominare il Direttore Generale, o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri; per la nomina sarà necessaria la preventiva autorizzazione dei soci se vengono attribuiti poteri per il compimento degli atti di cui al precedente punto 1.

25.4 La mancanza della preventiva autorizzazione dei soci, ogniquale volta questa sia richiesta per il compimento di un atto di amministrazione, comporta la responsabilità dell'organo amministrativo a sensi dell'art. 2476 c.c. e costituisce giusta causa di revoca.

25.5. Nel conferimento di incarichi, l'organo amministrativo, per svolgere attività di ricerca, industrializzazione e/o attività di servizi, che non è in grado di effettuare autonomamente, si rivolgerà prioritariamente ai soci della società, in particolare ai soggetti detentori delle dovute conoscenze e competenze scientifiche.

25.6. È fatto obbligo all'organo amministrativo chiedere un parere tecnico al Comitato Scientifico, nei casi in cui debba decidere, indirizzare o sviluppare attività di ricerca scientifica e fondamentale, sviluppo sperimentale o precompetitivo.

ART. 26 - DECISIONI COLLEGIALI DEGLI AMMINISTRATORI

26.1 Le decisioni del consiglio di amministrazione debbono essere adottate con deliberazione collegiale.

26.2 A tal fine il consiglio di amministrazione, viene convocato dal Presidente, o in mancanza dal Vice Presidente o dall'Amministratore delegato se nominati, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio fax, PEC), almeno cinque giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza a mezzo fax o posta elettronica da spedirsi almeno

24 ore prima della riunione, nei quali vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

26.3 Si raduna presso la sede sociale o altrove, purché in Italia. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione.

26.4 È possibile prendere parte alle riunioni del consiglio di amministrazione in collegamento con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

26.5 Il consiglio di amministrazione delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità la proposta si intende respinta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

26.6 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione adottate a sensi del presente articolo sono fatte constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario; detto verbale dovrà essere trascritto, nel Libro delle decisioni degli amministratori.

ART. 27 – DIRETTORE SCIENTIFICO

27.1 Il Direttore Scientifico è il responsabile della supervisione del complesso delle attività scientifiche di progetto. Egli coordina i rapporti tra il Comitato Scientifico e il Consiglio di Amministrazione o altri organi consultivi di carattere scientifico.

ART 28 - COMITATO SCIENTIFICO

28.1 Il Comitato Scientifico ha il compito di guidare, supervisionare e monitorare le attività di ricerca, favorendo la collaborazione con i Partner di progetto. È composto da 15 soggetti nominati dall'Assemblea tra esperti nazionali o internazionali. È composto da un coordinatore e due rappresentanti per ciascun spoke di cui uno è un giovane ricercatore. Al Comitato Scientifico partecipa il Direttore Scientifico. La competenza dei componenti del Comitato Scientifico verrà valutata dall'Assemblea dei Soci tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Società, sentito il Consiglio di Amministrazione. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

28.2 Il Comitato Scientifico ha i seguenti compiti istituzionali:

- predisporre il programma di ricerca e sviluppo della società coerentemente allo scopo sociale;
- predisporre un resoconto sulle attività di ricerca e sviluppo svolte annualmente o con cadenza periodica;
- valutare l'andamento delle ricerche finanziate e non in relazione alla programmazione e pianificazione predisposte;
- fornire parere per l'organo amministrativo, nei casi di scelta dei piani, progetti di ricerca nonché sulle valutazioni scientifiche.

28.3 Possono farne parte sia i soci o loro rappresentanti e sia esperti scientifici con affermata esperienza nel settore di appartenenza.

28.4 Il presidente è nominato tra i professori o ricercatori universitari o esperto in campo scientifico.

ART. 29 – COMITATI

29.1 Al fine di poter correttamente orientare le attività del Partenariato nell'ambito del "Progetto Mnesys", il Consiglio di Amministrazione si avvale dei seguenti comitati, nominati dall'Assemblea dei soci e costituiti con funzione consultiva non vincolante:

- **Technology Transfer Committee**, sostiene il partenariato nell'attuazione del programma di sviluppo dell'imprenditorialità, facilitando l'incontro tra i ricercatori MNESYS e i partner industriali, fornisce supporto nell'identificazione, valutazione e protezione delle tecnologie nonché nella gestione dei diritti di proprietà intellettuale e promuove le interazioni con incubatori e acceleratori d'impresa. Il Comitato è composto dagli spoke leaders e da esperti in materia di trasferimento tecnologico e tutela e valorizzazione della proprietà industriale e intellettuale.

- **Educational and Communication Committee**, sostiene il partenariato nella divulgazione e trasferibilità dei risultati scientifici e nelle iniziative educative e comunicazione per la promozione della salute del cervello e per la prevenzione delle malattie, nonché per sostenere le politiche di educazione sanitaria. Al Comitato partecipano i referenti dei 7 spoke previsti nel progetto Mnesys.

- **Patient Advocacy Committee** è composto da rappresentanti delle associazioni nazionali di pazienti con malattie neurologiche e psichiatriche. Il Comitato assicura che essi siano coinvolti nella valutazione dei risultati della ricerca, attraverso un'interazione efficace con gli altri comitati e in particolare con il comitato scientifico, assicurando che ogni fase del programma includa la considerazione per la comunità dei pazienti, con particolare attenzione alle minoranze, alle popolazioni sottoservite e sottorappresentate.

- **International Scientific Advisory Board**, organo consultivo esterno costituito con la funzione di monitorare le attività scientifiche condotte da Mnesys, suggerire la revisione di obiettivi intermedi e proporre eventuali azioni correttive su possibili criticità. Il Comitato potrà inoltre suggerire le migliori strategie di posizionamento dei prodotti della ricerca in ambito nazionale e internazionale e potrà contribuire a definire la visione di medio-lungo termine dei risultati di Mnesys, con particolare

riferimento al loro impatto sociale ed economico. Il Comitato è composto da esperti internazionali nel campo delle neuroscienze.

ART. 30 - COMPENSI

30.1 È facoltà dell'Organo Amministrativo attribuire e definire eventuali compensi ai componenti di Comitati che svolgano ruoli operativi, quali "governance scientifica" a favore della Società, fatto salvo l'equilibrio finanziario della stessa e nel rispetto delle regole prescritte dall'Avviso, di quelle di rendicontazione del progetto e della normativa vigente.

ART. 31 - ORGANO DI CONTROLLO e REVISORE LEGALE DEI CONTI

31.1 La nomina e il funzionamento dell'organo di controllo e revisione legale dei conti sono disciplinati da quanto previsto dall'art. 2477 c.c. e successive modifiche.

31.2 La nomina avviene con decisione dei Soci che potranno scegliere tra organo monocratico o Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti.

I componenti dell'organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla legge per le società a controllo pubblico e non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

31.3 L'organo di controllo esercita, se obbligatoria per legge, la revisione legale dei conti e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

31.4 Tuttavia, con decisione dei Soci, la revisione legale dei conti può essere affidata, in alternativa all'organo di controllo, ad un revisore legale o ad una società di revisione, iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti deve essere necessariamente affidata ad un revisore legale o ad una società di revisione, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

ART. 32 - BILANCIO D'ESERCIZIO

32.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

32.2 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede a redigere il progetto del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità.

32.3 Il bilancio deve essere approvato dai soci, con decisione da adottarsi a sensi del precedente art. 15, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni alle condizioni previste di legge.

32.4 Gli avanzi netti di gestione risultanti dal bilancio saranno devoluti ai fondi di riserva ordinaria per una percentuale non inferiore a quella prevista dalla legge e il restante destinato allo sviluppo della società. I soci non hanno diritto a percepire utili o avanzi di esercizio.

ART. 33 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

33.1 La società si scioglie al verificarsi di una delle cause previste dalla legge.

33.2 Lo scioglimento volontario anticipato della società è deciso dai soci con deliberazione assembleare, come da art. 17, con le maggioranze previste per le modifiche del presente statuto.

33.3 Al verificarsi di una delle cause di scioglimento previste dalla legge, l'assemblea dei soci, con apposita deliberazione da adottarsi sempre con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto, stabilisce:

- il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- i poteri dei liquidatori.

33.4 La società, con decisione dei soci da adottarsi con deliberazione assembleare, con le maggioranze richieste per le modificazioni del presente statuto, può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento. Al socio dissenziente spetta il diritto di recesso.

33.5 Le disposizioni sulle decisioni dei soci e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione

ART. 34 - FORO COMPETENTE

34.1 Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere fra i soci o fra i soci e la Società, anche se promosse dagli organi amministrativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti, sarà competente il Foro di Genova

ART. 35 – RINVIO

35.1 Per tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.



**A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health
and disease**

MNESYS SCARL

STUDIO DI FATTIBILITA'

Studio di fattibilità della partecipazione alla “MNESYS S.c.a.r.l.”, in forma abbreviata “MNESYS” quale Soggetto Attuatore, responsabile (Hub) dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del Partenariato esteso MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease”

INDICE

<i>PREMESSA</i>	4
<i>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)</i>	7
<i>PARTENARIATI ESTESI (PE)</i>	9
<i>RISULTATI ATTESI DAI PARTENARIATI ESTESI</i>	10
<i>MNESYS SCARL</i>	11
<i>COMPAGINE SOCIETARIA</i>	13
<i>IL PROGETTO FINANZIATO MNESYS</i>	14
<i>ATTIVITA' DELLA SCARL</i>	15
<i>IL PIANO ECONOMICO</i>	18
<i>IL RUOLO DEL UNIGE</i>	18
<i>CONCLUSIONI</i>	20

PREMESSA

In conformità a quanto disposto dall'art.3 dello Statuto, MNESYS Scarl ha come scopo la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease", finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito "Avviso") emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022.

MNESYS Scarl è il Soggetto Attuatore (HUB) responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato esteso. È costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".

In conformità a quanto disposto dall'art. 4 del già menzionato avviso, l'Hub è appositamente costituito per la realizzazione del Partenariato esteso, successivamente alla data di eventuale aggiudicazione della proposta progettuale. Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, **organizzato in consorzio pubblico-privato**. **Le Università e gli EPR individuano la maggioranza dei componenti degli organi di governo dell'Hub.**

Di seguito i soggetti che partecipano all'HUB

Nr.	Legal names	Short names	Type of Institution
1	Università degli Studi di Genova – Spoke 6	UNIGE	University
2	Università degli Studi di Pavia	UNIPV	University
3	Università degli Studi di Verona – Spoke 7	UNIVR	University
4	Università degli Studi di Ferrara – Spoke 5	UNIFE	University
5	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – Spoke 4	UNIBO	University
6	Università degli Studi di Roma Torvergata	UNITOV	University
7	Università degli Studi di Napoli – Federico II – Spoke 3	UNINA	University
8	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" – Spoke 2	UNICAMPANIA	University
9	Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro	UNICZ	University
10	Università degli Studi di Bari - Aldo Moro	UNIBA	University
11	Università degli Studi di Parma – Spoke 1	UNIPR	University
12	Università degli Studi di Firenze	UNIFI	University
13	IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	HSM	Hospital
14	IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna	ISNB	Hospital
15	Scuola Superiore Sant'Anna di PISA	SSSA	Hospital
16	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	OPBG	Hospital
17	European Brain Research Institute Rita Levi-Montalcini	EBRI	Foundation
18	IRCCS SYNLAB SDN	SYNLAB	Hospital
19	Fondazione Telethon ETS	TIGEM	Foundation
20	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS-IRCCS	FDG	Hospital
21	IRCCS San Raffaele	SR	Hospital
22	Dompè Farmaceutici	DOMPE'	Company
23	Alfasigma	ALFASIGMA	Company
24	ASG superconductors	ASG	Company
25	TAKIS Srl	TAKIS	Company

Tab. 1 Soggetti che partecipano all'HUB

La compagine sociale è costituita da **13 Università pubbliche**, 3 Enti di ricerca di carattere pubblico, 5 IRCSS vigilati dal Miur e 4 soggetti di natura privata (Imprese).

In linea con l'Art. 1 - *Finalità e ambito di applicazione* e Art. 6 *Interventi finanziabili* dell'Avviso, scopo dell'Hub è quello di:

- Supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica *12. Neuroscienze e neurofarmacologia* attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti;
- promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza;
- rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;
- promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento dell'Hub cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;
- supportare la creazione e lo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- sviluppare iniziative formative condotte in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università, anche con dottorati di ricerca e borse di studio.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR contribuisce a ridurre il divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese. Se l'impatto complessivo del PNRR sul PIL nazionale fino al 2026 è stimato in circa 16 punti percentuali, per il Sud l'impatto previsto è di circa 24 punti percentuali.

Un compito essenziale del Piano è accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud e Centro-Nord, per affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese. Dopo un periodo di avvicinamento delle aree del Paese dagli anni del secondo dopoguerra fino a metà degli anni '70, il processo di convergenza si è arrestato. Sono ormai più di quarant'anni che il divario, in termini di PIL pro capite, è rimasto sostanzialmente inalterato, se non aumentato.

Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell'attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani. Inoltre, contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell'UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del “non arrecare danni significativi” all'ambiente (“do no significant harm” – DNSH) che ispira il NGEU (*Fonte: www.governo.it*).

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

Fig. 1 - M4 Istruzione e Ricerca

In particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro.

PARTENARIATI ESTESI (PE)

L'Investimento 1.3 della M4C2 mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito MUR), in attuazione dell'Investimento 1.3 mira a finanziare i progetti di ricerca di base nell'ambito della Missione 4 fino a un massimo di 14, Partenariati Estesi a Università, centri di ricerca, imprese. I programmi sono selezionati sulla base della rispondenza a tre criteri: i) adesione agli obiettivi e alle priorità del PNR, ii) livello di TRL e di SRL (Society Readiness Level) e iii) coerenza con i programmi europei (come, ad esempio, il programma KIC promosso dall'EIT). L'investimento medio in ogni programma sarà circa di 100 milioni di euro, con un contributo per ogni progetto parte del programma di importo compreso tra 5 e 20 milioni di euro e un contributo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di importo compreso tra 15 e 25 milioni di euro per ogni programma e un numero medio di 100 ricercatori per programma. Tra i target significativi vi è la percentuale di ricercatrici a tempo determinato, che, per effetto dell'attuazione di questa misura, dovrà salire, dall'attuale 34 per cento, al 40 per cento.

Ogni proposta progettuale è finalizzata alla creazione del Partenariato esteso organizzato con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke dove l'Hub è il Soggetto attuatore e fondatori dell'Hub devono sottoscrivere un impegno alla costituzione del Partenariato esteso e conferire al soggetto proponente, apposita delega a presentare la proposta progettuale.

I Partenariati estesi rispettano le tematiche di seguito elencate e meglio dettagliate nell'allegato A dell' Avviso: 1. Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali 2. Scenari energetici del futuro 2.a Energie verdi del futuro 3. Rischi ambientali, naturali e antropici 4. Scienze e tecnologie quantistiche 5. Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività 6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione 7. Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti 8. Conseguenze e sfide dell'invecchiamento 9. Sostenibilità

economico-finanziaria dei sistemi e dei territori 10. Modelli per un'alimentazione sostenibile 11. Made-in-Italy circolare e sostenibile 12. Neuroscienze e neurofarmacologia 13. Malattie infettive emergenti 14. Telecomunicazioni del futuro.

RISULTATI ATTESI DAI PARTENARIATI ESTESI

I risultati attesi del HUB MNESYS si inseriscono tra gli obiettivi promossi dal piano nazionale di ripresa e resilienza che con la Quarta Missione, Istruzione e Ricerca, intende rafforzare la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico, nonché sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

Il Partenariato Esteso prevede oltre ai loro risvolti benefici sulle conoscenze relative alla ricerca di base nell'ambito della tematica 12. *Neuroscienze e neurofarmacologia* anche programmi di dottorato e la creazione di opportunità per nuovi ricercatori. Infatti, prevede impatti positivi per il ***Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi di ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra Università e Imprese.***

- ❖ per il grado di maturità tecnologica o *TRL (Technology Readiness Level)*.
- ❖ garanzia della massa critica in capo ai proponenti, con attenzione alla valorizzazione dell'esistente
- ❖ garanzia dell'impatto di lungo termine (presenza di cofinanziamento anche con capitale privato);
- ❖ ricadute nazionali sul sistema economico e produttivo;
- ❖ cantierabilità del progetto in relazione alle scadenze del Piano.

MNESYS SCARL

MNESYS SCARL è una **società consortile a responsabilità limitata**. La società non persegue finalità di lucro ed ha quale scopo consortile quello di Soggetto Attuatore responsabile dell'Hub, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso **“MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease”**, finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito “Avviso”) emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022.

In particolare, in tale ambito ha lo scopo di:

- Supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica 12. Neuroscienze e neurofarmacologia attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti;
- promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza;
- rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;
- promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento dell'Hub cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;

- supportare la creazione e lo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- sviluppare iniziative formative condotte in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università, anche con dottorati di ricerca e borse di studio.

La Scarl, come prevede l'avviso, rappresenterà il referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato esteso, riceve le tranche di agevolazioni concesse agli Spoke e agli affiliati, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati.

Ulteriori attività possono essere stabilite, a seguito di regolamenti attuativi successivi, purché affini all'attuazione del programma e al perseguimento dello scopo societario, e svolte nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Inoltre, gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.

La Società, senza perseguire finalità di lucro, potrà inoltre:

- a) promuovere, coordinare e realizzare ulteriori attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree ed agli indirizzi strategici regionali e nazionali anche per soci, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico, nonché incoraggiare l'avvio di start-up innovative e spin-off e promuovere la nascita delle imprese knowledge-based e di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico;
- b) promuovere lo studio, la ricerca scientifica e tecnologica, la sperimentazione, la valorizzazione, l'utilizzo economico, il trasferimento dei risultati di tali attività, nel campo delle biotecnologie, della sanità, materiali avanzati, ambiente e farmaceutiche, nonché realizzare partnership nazionali ed internazionali

- c) concorrere e coordinare, d'intesa con Università, Enti di Ricerca e imprese, all'organizzazione e allo svolgimento di attività di alta formazione;
- d) promuovere altre attività ausiliare e complementare a quelli di ricerca, di sviluppo e di innovazione nell'area tematiche di cui al presente articolo.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Scarl avrà alla fine della fase di reclutamento dei soci come prevedere il bando, la seguente composizione:

ORD. P	FULL NAME	% CS SCARL	VALORE DA VERSARE
P1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA	18,00%	90.000,00
P2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	3,30%	16.500,00
P3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	5,60%	28.000,00
P4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	4,00%	20.000,00
P5	ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna	7,00%	35.000,00
P6	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TORVERGATA	4,50%	22.500,00
P7	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	13,00%	65.000,00
P8	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	10,00%	50.000,00
P9	Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro	4,20%	21.000,00
P10	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	7,50%	37.500,00
P11	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	5,00%	25.000,00
P12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	3,80%	19.000,00
P13	IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	1,50%	7.500,00
P14	IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna	1,00%	5.000,00
P15	Scuola Superiore Sant'Anna di PISA	1,00%	5.000,00
P16	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	1,00%	5.000,00
P17	European Brain Research Institute Rita Levi-Montalcini	1,00%	5.000,00
P18	IRCCS SYNLAB SDN	1,00%	5.000,00
P19	Fondazione Telethon ETS	1,20%	6.000,00
P20	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS-IRCCS	1,00%	5.000,00
P21	IRCCS San Raffaele	1,00%	5.000,00
P22	Dompè Farmaceutici Spa	1,20%	6.000,00
P23	Alfasigma SpA	1,20%	6.000,00
P24	ASG Superconductors spa	1,00%	5.000,00
P25	Takis Srl	1,00%	5.000,00
		100,0%	500.000,00

Tab. 2 Compagine Sociale della Scarl

La società sarà dotata di in capitale sociale di Euro 500.000,00, interamente versato alle casse societarie.

IL PROGETTO FINANZIATO MNESYS

Il riferimento è il progetto di cui in premessa, stimando la seguente caratteristica:

ORD. P	FULL NAME	Spese di personale totale (compreso a)	Costi per materiali, attrezz. e licenze	Servizi di consulenza specialistica	Costi indiretti (forfettari 15% di B)	TOTALE DIRETTO	TOTALE COMPLESSIVO
		B	C	D	E	F=(B+C+D+E)	TOT= F+G
P1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA	5.739.000	824.100	185.000	860.850	7.608.950	10.708.950
P2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	3.165.000	160.000	24.000	474.750	3.823.750	3.823.750
P3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	3.204.000	539.000	50.000	480.600	4.273.600	6.473.600
P4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	2.622.000	80.000	30.000	393.300	3.125.300	4.625.300
P5	ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna	4.746.000	577.050	72.350	711.900	6.107.300	8.107.300
P6	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TORVERGATA	4.308.000	257.000	80.000	646.200	5.291.200	5.291.200
P7	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	7.287.000	238.000	120.000	1.093.050	8.738.050	15.238.050
P8	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	5.385.000	300.000	160.000	807.750	6.652.750	12.152.750
P9	Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro	3.750.000	470.000	225.000	562.500	5.007.500	5.007.500
P10	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	6.828.000	525.000	255.000	1.024.200	8.632.200	8.632.200
P11	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	2.937.000	225.000	75.000	440.550	3.677.550	5.877.550
P12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	3.549.000	240.000	60.000	532.350	4.381.350	4.381.350
P13	IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	1.062.000	160.000	10.000	159.300	1.391.300	1.391.300
P14	IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna	678.000	58.000	30.000	101.700	867.700	867.700
P15	Scuola Superiore Sant'Anna di PISA	903.000	152.000	86.000	135.450	1.276.450	1.276.450
P16	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	723.000	134.000	20.000	108.450	985.450	985.450
P17	European Brain Research Institute Rita Levi-Montalcini	564.000	240.000	60.000	84.600	948.600	948.600
P18	IRCCS SYNLAB SDN	708.000	-	280.000	106.200	1.094.200	1.094.200
P19	Fondazione Telethon ETS	1.062.000	180.000	70.000	159.300	1.471.300	1.471.300
P20	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS-IRCCS	552.000	145.000	60.000	82.800	839.800	839.800
P21	IRCCS San Raffaele	678.000	62.000	60.000	101.700	901.700	901.700
P22	Dompè Farmaceutici Spa	309.000	170.000	1.007.000	46.350	1.532.350	1.532.350
P23	Alfasigma SpA	357.000	270.000	775.000	53.550	1.455.550	1.455.550
P24	ASG Superconductors spa	252.000	27.000	650.000	37.800	966.800	966.800
P25	Takis Srl	402.000	217.000	130.000	60.300	809.300	809.300
HUB MNESYS							9.840.000
		61.770.000	6.250.150	4.574.350	9.265.500	81.860.000	114.700.000

Tab. 3 Programma di spesa del progetto finanziato dal PE

La tabella indica l'importo complessivo dell'intervento di cui in premessa, pari a circa **114,7** milioni di Euro, ciascun socio sarà destinatario dei fondi di cui l'Hub (MNESYS Scarl) rappresenterà solo il soggetto giuridico che trasferirà i fondi pervenuti ai diretti beneficiari.

La spesa dell'HUB è prevista pari a 9,7 milioni di euro, così stimata da progetto presentato:

COD.	Milestone	TOTALE
M0.1	MNESYS Operative Plans adoption and HUB Management Establishment	1.476.000
M0.2.1	MNESYS Management and coordination - phase 1	1.968.000
M0.2.2	MNESYS Management and coordination - phase 2	2.952.000
M0.5.1	Technology transfer and exploitation of research results – Phase 1	1.476.000
M0.5.2	Technology transfer and exploitation of research results – Phase 2	1.968.000
TOTALE		9.840.000

Tab. 4 Programma di spesa del soggetto HUB (MNESYS SCARL)

Le spese di cui in tabella sono finanziate al 100% dal MUR con tranches di erogazione anticipate rispetto al flusso finanziario di spesa; quindi, la Scarl non avrà alcun onere finanziario per le spese previste dal progetto.

ATTIVITA' DELLA SCARL

La proponente Scarl avrà essenzialmente due macrocategorie di attività:

- Gestore dell'HUB, come prescritto dal Bando, con un budget stimato di spesa di 9.840.000 Euro come previsto dalla proposta progettuale attualmente in fase di negoziazione, e finanziato al 100% dal MUR sui Fondi del PNRR;
- Attività ordinaria di funzionamento della società (spese di avvio, di funzionamento, spese degli organi societari, dei consulenti o di tutte quelle spese che non rientrano nella macrocategoria di cui sopra).

■ Gestione HUB

Di seguito si rappresenta la stima della situazione finanziaria relativa alle attività di progetto poste a carico della MNESYS Scarl in cui si evince la situazione di equilibrio finanziario

HUB - ATTIVITA' DI PROGETTO		I anno	II anno	III anno	Totale complessivo
Entrate	MNESYS Operative Plans adoption and HUB Management Establishment	1.476.000	-	0	1.476.000
	MNESYS Management and coordination	1.968.000	2.952.000	0	4.920.000
	Technology transfer and exploitation of research results	1.476.000	1.968.000	0	3.444.000
USCITE	MNESYS Operative Plans adoption and HUB Management Establishment	492.000	492.000	492.000	1.476.000
	MNESYS Management and coordination	1.400.000	1.600.000	1.920.000	4.920.000
	Technology transfer and exploitation of research results	700.000	1.200.000	1.544.000	3.444.000
Flusso di cassa di periodo		2.328.000	3.956.000	-	

Tab. 5 Flusso finanziario per la gestione dell'HUB

■ Funzionamento della società

La Scarl dispone della copertura delle spese di funzionamento (tutte quelle spese che non rientrano nelle attività di progetto e che quindi non sono rendicontabili come si evince nella tabella successiva), in quanto il capitale sociale, che sarà interamente versato, copre tutte le spese previste, come da tabella di seguito riportata:

SCARL - ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO		I anno	II anno	III anno	Totale complessivo
Entrate	Capitale sociale	500.000	-	0	500.000
	Altre entrate	-	-	0	-
USCITE	Compensi e remunerazione organi societari	78.000	78.000	78.000	234.000
	Altri costi funzionamento	20.000	20.000	20.000	60.000
	Spese non rientrati nella gestione del progetto (non rendicontabili)	25.000	25.000	25.000	75.000
Flusso di cassa di periodo		377.000	254.000	131.000	131.000

Tab. 6 Flusso finanziario per il funzionamento della Scarl

- **Flussi di cassa della Scarl**

Riepilogando, considerando attività in capo alla MNESYS Scarl, ovvero quella di gestione dell'HUB e quella di funzionamento della società, avremo disponibilità finanziaria adeguata ed idonea alla copertura delle spese previste e stimate.

Flusso di cassa per esercizio	I anno	II anno	III anno
HUB - ATTIVITA' DI PROGETTO	2.328.000	3.956.000	-
SCARL - ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	377.000	254.000	131.000
Disponibilità finanziaria a fine periodo	2.705.000	4.210.000	131.000

Tab. 7 Flusso di cassa della Scarl

- **Costi per UNIGE**

La partecipazione di UNIGE alla costituenda società senza scopo di lucro MNESYS S.c.r.l. è pari al 18% (€ 90.000,00) del capitale sociale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Le quote di partecipazione al capitale sociale degli altri soggetti partner sono riportate nella tabella di cui al paragrafo Compagine Sociale.

Non vi saranno ulteriori oneri a carico del Bilancio del UNIGE, come indicato nello Statuto. Resta inteso che, in caso di perdite di gestione, l'UNIGE risponderà nei limiti della propria quota di parte.

IL PIANO ECONOMICO

La società sarà costituita entro la fine di settembre 2022, come prescritto dall'Avviso e indicato nella fase di negoziazione. L'esercizio Sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, fatta eccezione per il primo esercizio che decorre a far data dalla costituzione della Società.

Sono previsti per i prossimi tre anni i seguenti costi di funzionamento:

USCITE	Compensi e remunerazione organi societari (CdA, Collegio Sindacale etc)	78.000
	Altri costi funzionamento (fiscale, commercialista, consulente del lavoro etc)	20.000
	Spese non rientrati nella gestione del progetto (non rendicontabili)	25.000
Spese di funzionamento per un anno		123.000

TOTALE (per 3 anni) 369'000 euro

Tab. 8 Spese di funzionamenti annuali

Non si stimano ulteriori costi per la Società. Le suddette spese per il funzionamento sono coperte dal capitale sociale versato iniziale.

La Società non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai Soci. Eventuali utili di gestione dovranno essere impiegati in altre attività a supporto della ricerca scientifica.

IL RUOLO DEL UNIGE

L'UNIGE è il **soggetto proponente (capofila)** dell'intero Partenariato Esteso opererà in accordo con la missione della Società MNESYS SCARL contribuendo in modo significativo alle sue attività e agli organismi di governo. Con la propria partecipazione si ritiene di poter sviluppare conoscenze, tecnologie, per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni e servizi rafforzando le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la partecipazione alle catene del valore strategiche europee e globali in merito alla tematica di ricerca del PNRR - PE 12. *Neuroscienze e*

neurofarmacologia attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciute.

La partecipazione del UNIGE alla Società Consortile MNESYS SCARL è un prerequisito per la partecipazione al Progetto e al godimento del finanziamento di **10.708.950** Euro in corso di concessione da parte del Ministero della Ricerca.

Dal punto di vista strategico, essendo il proponente oltre che alla partecipazione del UNIGE alla Società Consortile MNESYS SCARL appare di massimo interesse per condurre collaborazioni entrando in partenariato con realtà pubbliche e private, la cui importanza supera i confini regionali, per la realizzazione di progetti scientifici o per lo sviluppo di prodotti/servizi di interesse per la filiera della ricerca e dell'industria internazionale.

Il modello finanziario garantisce la trasparenza operativa, l'allocazione e l'uso dei fondi nel modo più efficiente ed efficace e la natura partecipativa del suo funzionamento.

Il soggetto giuridico di MNESYS SCARL corrisponde ad un'aggregazione pubblico-privata coerente con le forme giuridiche (Società Consortile, Consorzio o Rete d'Imprese) richieste dall'Avviso Pubblico per il godimento del finanziamento.

Infine, la costituzione della Società Consortile stabilisce un'entità giuridico-legale definita, garantendo la sostenibilità e la longevità dei risultati inclusi i brevetti, accordi di ricerca contrattuale e spin off. L'UNIGE essendo largamente coinvolto nello sviluppo e messa in opera nelle attività di MNESYS SCARL potrà trovare tramite l'entità legale un supporto stabile per la valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito nazionale ed internazionale. In un'ottica di medio e lungo termine, UNIGE rafforza la propria posizione di ricerca nell'ambito nazionale con evidenti ricadute per l'intero ateneo e accrescendone la visibilità internazionale, rafforzando in modo considerevole la sua posizione nel campo delle Neuroscienze. Questo certamente aumenterà la capacità di UNIGE di ottenere ulteriori finanziamenti dalla Commissione Europea e da altri Enti finanziatori.

CONCLUSIONI

L'esistenza di molteplici iniziative relative diversi aspetti di MNESYS Scarl rende imperativo istituire una struttura legale stabile e funzionale dell'HUB di gestione del progetto MNESYS, che ha in dotazione circa **114,7 milioni di Euro** dedicati alla ricerca fondamentale nella tematica Neuroscienze e neurofarmacologia, di cui circa 9,84 milioni di euro per le attività del HUB per la realizzazione delle seguenti milestone:

- Operative Plans adoption and HUB Management Establishment
- Management and coordination
- Technology transfer and exploitation of research results

La partecipazione alla Società MNESYS SCARL è in linea con il compito istituzionale dell'ente inclusa l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica per accrescere la competitività del sistema italiano, la partecipazione ai grandi programmi di ricerca, la collaborazione con gli altri enti di ricerca e le regioni, la promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca, il supporto delle nuove idee progettuali e lo sviluppo di nuovi settori emergenti attraverso iniziative di eccellenza.

Dal punto di vista della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, in ottemperanza a quanto prescrive l'articolo 5 (Oneri di motivazione analitica) del Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i, la partecipazione del UNIGE è giustificata dalla possibilità ad accedere a supporto finanziario sia nell'immediato, attraverso il finanziamento sul PNRR – Partenariati Estesi sia in prospettiva attraverso anche alla ricaduta in termini di prestigio e impatto internazionale dell'Ateneo.

Il modello di partecipazione al soggetto giuridico MNESYS SCARL garantisce la trasparenza operativa, l'allocazione e l'utilizzo dei fondi nel modo efficiente ed efficace, la natura partecipativa del suo funzionamento non espone l'Ente a rischi finanziari e di indebitamento in conformità dell'art. 34 - Partecipazione a società, consorzi e altri enti del Regolamento di Ateneo.

Il Segretario Verbalizzante
Firmato digitalmente
Dott.ssa Anna Rapallo

Per presa d'atto
Il Presidente
Firmato digitalmente
Prof.ssa Nicoletta Dacrema